



NOTAIO
MICHELE LABRIOLA

Repertorio N. 60016

Raccolta N. 25743

ATTO MODIFICATIVO DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventiquattro, il mese di novembre, il giorno sedici, in Bari, presso l'Istituto dei Missionari Comboniani sito in Via Giulio Petroni n. 101 alle ore dieci e minuti trenta.

Innanzi di me dottor MICHELE LABRIOLA, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, ove risiedo

si è costituita la signora

FRANCO Rosa, nata a Bari il 5 aprile 1958, la quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione "CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA - O.D.V.", con sede in Bari alla via Vitantonio Di Cagno n. 30, ove per la carica domicilia, codice fiscale 93266980726.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo,

premette:

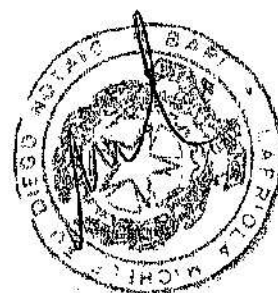
- che l'Associazione, con determina n. 967 del 15/12/2008, veniva originariamente iscritta al n. 92/BA del registro della Regione Puglia delle associazioni di promozione sociale;
- che in data 24 ottobre 2020, con atto a mio rogito Repertorio N. 55483 Raccolta N. 22400, registrato a Bari il 2 novembre 2020 al n. 40025/T, l'Associazione adottava le modifiche statutarie volte ad acquisire la qualifica di Organizzazione di Volontariato, e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche. L'Associazione adottava, altresì, le modifiche dello statuto volte ad adeguarlo al codice del terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (detto anche Codice ETS), giusta quanto indicato nelle circolari del ministero del lavoro e delle politiche sociali e, precisamente, n. 20/2019 e 13/2019, con riferimento al periodo transitorio, antecedente all'istituzione ed operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- che a seguito di determinazione n. 1 del 13 gennaio 2021 - n. 415 Registro Regione Puglia- l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, cui ha fatto seguito:

- 1) in data 15 aprile 2021 l'iscrizione nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato al n. 543;
- 2) l'iscrizione tramite trasmigrazione al RUNTS in data 26 ottobre 2022 repertorio n. 59933;

Tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue: la signora FRANCO Rosa, nella suindicata qualità, mi richiede di redigere il presente verbale dell'assemblea dei soci di detta Associazione, convocata oggi, in questo luogo ed alle ore nove e minuti trenta in seconda convocazione, a seguito di regolare convocazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

REG. TO a Bari
il 20-11-2024
N. HQ3kte/15



1) Modifica statuto CSVSN.

Assume la presidenza la costituita signora FRANCO Rosa, nella qualità, la quale dato atto della presenza in assemblea:

a) del Consiglio Direttivo, in persona di:

FRANCO Rosa (Presidente), LAVOPA Anna (Vice-Presidente), QUARANTA Antonia Clelia, CAIATI Annamaria, FRANCO Pronzo, MEZZINA Antonio, D'ADAMO Annamaria, MISCIOSCIA Benedetto;

b) dell'organo di controllo, in persona di: CRISTALLO Tommaso Filippo (Presidente) e BALESTRAZZI Andrea;

c) di numero 60 (sessanta)

soci in proprio o per delega su un totale di 80 (ottanta) iscritti, come risulta dal foglio di presenze riepilogativo che al presente atto si allega sotto la lettera "A";

dichiara

validamente costituita l'assemblea dei soci di detta Associazione per discutere e deliberare sul punto previsto all'ordine del giorno.

Iniziando la trattazione dell'argomento previsto all'ordine del giorno, il Presidente illustra i motivi che rendono necessaria la modifica dello statuto per adeguarlo al codice del terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, con conseguente adozione di un nuovo statuto sociale. Relativamente alla permanenza del requisito sancito dall'art 22 D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 in ordine alla sussistenza di un patrimonio minimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00), il Presidente illustra che, come risultante dall'attestazione compiuta dal Presidente dell'Organo di Controllo dell'Associazione in data 11 novembre 2024, che si allega al presente atto sub "B", il fondo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) vincolato dalla Regione Puglia e originariamente finalizzato all'acquisizione della personalità giuridica da parte dell'Associazione, come poi conseguita in forza di quanto citato in premessa, è rimasto a tutt'oggi immutato rispetto a quanto risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 Aprile 2024.

Il Presidente dunque illustra in assemblea il nuovo testo di statuto modificato composto di 41 (quarantuno) articoli.

Si apre la discussione, nella quale si registrano diversi intervenuti.

L'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, ritenuto necessario ed opportuno quanto da lui proposto, con votazione favorevole

delibera all'unanimità

1) di approvare quanto proposto dal Presidente dunque di approvare il nuovo testo dello statuto sociale che si allega al presente atto sotto la lettera "C";

2) di autorizzare il Presidente dell'Associazione a curare le pratiche occorrenti per l'iscrizione della presente deliberazione e delle modifiche statutarie, presso i competenti

albi e registri:

3) di modificare la denominazione in "CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA -ETS.".

Il presente atto è esente dall'imposta di registro e di bollo con lo scopo di adeguare gli atti statutari a modifiche o integrazioni normative ai sensi del Codice del terzo settore (art. 82, comma 3 e 5).

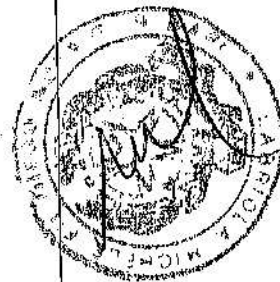
La costituita dispensa me Notaio alla lettura degli allegati. Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore undici e minuti dieci.

Richiesto,

io Notaio ho formato il presente atto scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e scritto da me in parte su nove fogli in pagine tre circa, da me letto, in assemblea, alla costituita che lo approva e sottoscrive alle ore undici e minuti venti.

F/ti: Rosa FRANCO

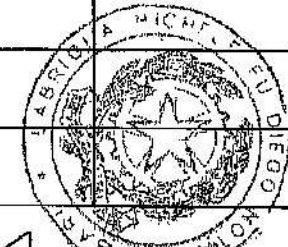
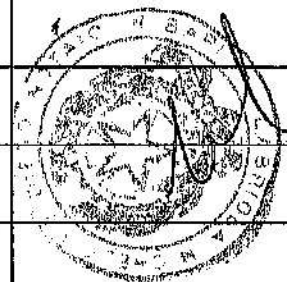
Notaio Michele LABRIOLA segue sigillo.



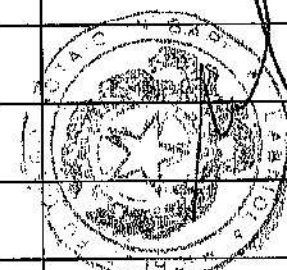
CENTRO DI SERVIZIO
 AL VOLONTARIATO
 SAN NICOLA - ODV

Autografo 'A' al n. 25743 di Palermo

N°	Denominazione Ente	Codice Fiscale	Legale Rappresentante	Delegato	Firma legale rappresentante	Online	Firma delegato
1	X A.T.S.M. SPERANZA ODV	91070140727	PESCE MARIA				
2	A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA DEL SANGUE) - SEZIONE DI MOLFETTA	93064210722	SCARDIGNO ANDREA				
3	X A.V.I.S. COMUNALE DI ALTAMURA	91048120728	PENNACCHIA VINCENZO				
4	X A.V.I.S. COMUNALE DI CORATO ODV	92008110725	FERRARA GIUSEPPE				
5	X A.V.I.S. COMUNALE DI MONOPOLI ODV	93069800725	LATELA RAFFAELE				
6	X A.V.I.S. SEZ. DI CONVERSANO GELINDO CONTE	93062890723	DE LEONARDIS ANGELO				
7	A.V.I.S. COMUNALE TRANI ODV	92015810721	SGARRA LUISA				
8	X ACTO PUGLIA - ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO ODV	93447560728	LEONE ANNAMARIA				
9	X AMICI DI MICHELE ODV	91079370721	CRISTIANO MARIO				
10	ANGELI DELLA VITA ODV	93334290728	LO GIUDICE MARIA ANTONIA				
11	ANTEAS BARI APS	93289990728	UVA VINCENZO				
12	ASSOCIAZIONE AMAZZONE BARI ODV	93532560724	FONTANA ANTONIO				
13	X ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE UNIVOX ETS	93534910729	DE SANDI SERENA				
14	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI A.D.A.	93088870725	CHIECO VITO				
15	X ASSOCIAZIONE GENITORI A.GE (ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI) SEDE LOCALE DI TRANI -A.GE. TRANI - ODV	92028090725	BRIZZI ANNA				
16	X ASSOCIAZIONE INSIEME PER RICOMINCIARE ODV	93214160728	D'APRILE ROSANNA				
17	X ASSOCIAZIONE ITALIANA AFASICI REGIONE PUGLIA ODV	93242710726	PERAGINE LAURA				
18	X ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO ODV	93182290721	DISERIO ELVIRA				
19	ASSOCIAZIONE LE ANTICHE VILLE -ODV	93196560721	MORGESE ANTONIO WALDEMARE OTTONE				
20	ASSOCIAZIONE LIASS ODV	93297740727	PERAGINE ANGELA				
21	X ASSOCIAZIONE PEGASO - APS	92029220727	SIMONE MARIA				
22	X ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO EL'ADOZIONE DEI MINORI I COLORI DEL MONDO ONLUS	93305610722	FINI PAOLA				



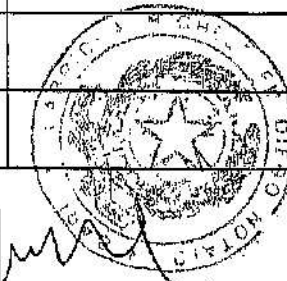
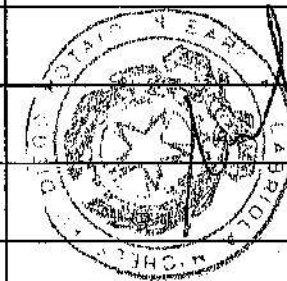
N°	Denominazione Ente	Codice Fiscale	Legale Rappresentante	Delegato	Firma legale rappresentante	Online	Firma delegato
23	X ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA EMERVOL BITETTO EMERGENZA RADIO VOLONTARI ODV	93268700726	DEMARCO ANTONIO				
24	X ASSOCIAZIONE PUGLIESE INTEGRATA DEGLI ANTICOAGULANTI E ANTIAGGREGATI - E.T.S.	93429370724	COLUCCI ANTONIETTA				
25	X ASSOCIAZIONE SIDERIS ODV	93240590724	QUARANTA ANTONIA CLELIA				
26	X ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' E TUTELA DISABILI - A.SO.TU.DIS. ODV	91003270724	PAVONE NICOLA				
27	X ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA UNIONE ITALIANA CIECHI BARI APS	93028750722	CATARINELLA GIUSEPPE				
28	X ASSOCIAZIONE UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI (U.N.I.V.O.C.) - ETS-ODV	93183610729	MONTANARO ANTONIO				
29	X ASSOCIAZIONE VOLONTARI CANALE 9 S.E.R. MOLFETTA ODV	95500030721	DEL VECCHIO SALVATORE				
30	X ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI BETHESDA - ODV	93057990728	PALMISANO CHIARA STELLA				
31	X ASSOCIAZIONE VOLONTARI G. MARCONI EMERGENZA RADIO SPINAZZOLA - O.D.V.	90012400728	COLUCCI SAVINO				
32	X ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CASTELLANA GROTTA ODV	93079020728	GALIZIA DOMENICO				
33	X ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO EMERGENZA RADIO BARLETTA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	90018720723	DISTASO TOMMASO				
34	X ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' - A.V.S. ODV	93383810723	ANGIONE GIOVANNI				
35	X ASTEROIDE B612 ODV	90116850729	SINISI MARIA FRANCA				
36	X AUTISMO INSIEME-ODV	06332800728	SOLAZZO VITO MARIO				
37	X AVIS COMUNALE ANDRIA ODV	90027350728	BERARDINO NICOLA				
38	AVIS COMUNALE DI BARI ODV	93075460720	CANNILLO LUIGI EGIDIO				
39	AVIS PROVINCIALE BARI ODV	93064220721	GIANCASPRO GIACOMO				
40	AVIS REGIONALE DI PUGLIA ODV	93088950725	ROMEO RAFFAELE				
41	X BANCO DI SOLIDARIETA' DI ANDRIA ODV	90080420723	ABBASCIANO GIUSEPPE				
42	X BANCO DI SOLIDARIETA' DI BARI ODV	93310720722	D'AMICO FRANCESCA				
43	X BANCO DI SOLIDARIETA' ING. CARLO DI MURO - ODV	90078060721	RIZZO FRANCESCO				
44	X BOTTEGA DEL SORRISO - APS	93515460728	GIRONE MARIA				
45	CASP - ODV	93481210727	GIANNOCCARO VIVIANA				
46	X CIVICOZERO ODV	90108010720	ROTONDELLA ROCCO MASSIMO				



Handwritten signature

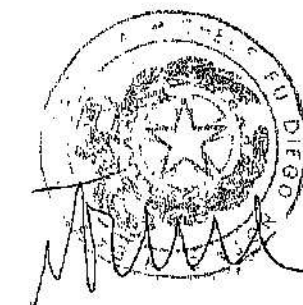
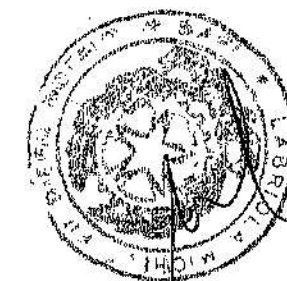
Handwritten signature

N°	Denominazione Ente	Codice Fiscale	Legale Rappresentante	Delegato	Firma legale rappresentante	Online	Firma delegato
47	X COMITATO REGIONALE ANPAS PUGLIA ODV	93043780720	GALIZIA DOMENICO				
48	X CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ANDRIA ODV	90011770725	VURCHIO ANGELA				
49	X DIVERSAMENTE UGUALI ODV	92066300721	VENTAFRIDDA VITO				
50	X ENERGIA DONNA ODV	93515880727	RAMIRES MARIA GRAZIA				
51	X FONDAZIONE BANCO FARMACEUTICO - ETS	97503510154	DANIOTTI SERGIO				
52	X GENITORI INSIEME ODV	93468890723	FERRIGNI FELICIA				
53	GIOVANNI PAOLO II ONLUS	91097050727	SMALTINO ILARIO				
54	X GLI ANGELI DEL SOCCORSO O.D.V	92079270721	PASTORE MASSIMO				
55	X GRUPPO DI VO.-ANC BARI-CARBONARA C.RE GIACINTO SCIACOVELLI - ODV	93277200726	PARTIPILO MADDALENA				
56	X GRUPPO DI VOLONTARIATO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - ODV	90098880728	GARBETTA SALVATORE				
57	X GRUPPO FRATRES DEL SALVATORE ODV	93350810722	NACCI ROBERTO				
58	G GRUPPO VOLONTARIATO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI BITETTO - ODV	93450770727	CARRATTA ALBERTO				
59	X HI NIC-HUMAN'S INCLUCATION-NOI INSIEME CONSAPEVOLMENTE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	90125150723	BASILE NICOLA				
60	IL CIRCOLO DEI LETTORI DI ANDRIA APS	90103040722	BRANDONISIO LUIGI				
61	X IL COLORE DEGLI ANNI ODV	92067820727	DICUONZO ANGELA MICHELINA				
62	IL GIARDINO DI GLORIA ODV	93517500729	BONAVENTURA MARIA STELLA				
63	X IO CON LA TERRA - ODV	90124190720	LUCIANO CONCETTA				
64	X LABORATORIO VERDE DI FARE AMBIENTE DI ANDRIA - ODV	90103110723	MISCIOSCIA BENEDETTO				
65	X NOVA VITA - ASSOCIAZIONE PER LA VITA DI POSTOCOMATOSI E GRAVI CEREBROLES	91083450725	FRACCALVIERI GIUSEPPE				
66	NUCLEO OPERATIVO ENTE TUTELA ANIMALI AMBIENTE - ODV	90115040728	CATANO COSIMO DAMIANO				
67	NUCLEO VOLONTARIATO E P.C.ANC - RUVO DI PUGLIA ODV	93419980722	D'INGEO ROBERTO COSMA ALESSANDRO				
68	X OPERA SAN NICOLA ODV	93392430729	PERSANO MARIO				
69	X OPERATORI BARLETTA SOCCORSO - ODV	90089980727	LAMONACA MICHELE				
70	X ORATORIO IL CENTUPLO ODV	93334250722	D'ADAMO ANNA MARIA				



N°	Denominazione Ente	Codice Fiscale	Legale Rappresentante	Delegato	Firma legale rappresentante	Online	Firma delegato
71	RADICI ODV	93442330721	MASCIOPINTO OSVALDO				
72	X SALUTE E SICUREZZA - ODV	92058520724	MAZZILLI ROBERTO				
73	SEZIONE REGIONALE PUGLIESE DELL'ASSOCIAZIONE GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO	93178450727	BONIFACIO SANDRO				
74	X UNA ROSA BLU PER CARMELA - ODV	91117670728	GIAMPETRUZZI ROSA				
75	X UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS APS SEZIONE TERRITORIALE BARI	80014760724	MANCINI VITO				
76	X UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA APS ETS	93177860728	LACORTE PAOLO				
77	X VALERIA LEPORE ODV	93452740728	LEPORE GIUSEPPE				
78	X VERBUM CARO ODV	91082260729	ORFINO MARGHERITA				
79	X VITA INSIEME - ODV	93027510721	MANZARI LUIGI				
80	X VOLONTARI DEL SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE - ODV	93030560721	LAPORTA FRANCESCO				

Centro di Servizio al Volontariato San Nicola - OdV
 via Vitantonio di Cagno 30 - 70124 BARI - 0805640817 www.csvbari.com
 Sportello Operativo ANDRIA via Piave 79 - 76123 - 0883591751
 CF 93266980726 - P.IVA 08680870726
 Ente titolare accreditato al Servizio Civile Universale - codice SU00292



[Handwritten signature]

Autografo B' n. 2543 di Pasquale

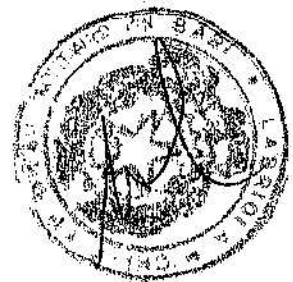
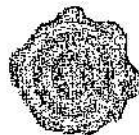
Il sottoscritto CRISTALLO Tommaso Filippo nato a Bari il 04/01/1977 C.F. CRSTMS77A04A662T, in qualità di Presidente dell'Organo di Controllo dell'Organizzazione di Volontariato CSV San Nicola, già dotata della personalità giuridica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 361/2000, iscritta al n° 415 del Registro delle Persone giuridiche della Regione Puglia, iscritta al repertorio n. 59933 del R.U.N.T.S. Regione Puglia, ai fini del conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 117/2017,

attesta

che il fondo di € 15.000,00 vincolato dalla Regione Puglia e finalizzato all'acquisizione della personalità giuridica da parte del CSV San Nicola, è rimasto a tutt'oggi immutato rispetto a quanto risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2024.

Bari, 11/11/2024

TOMMASO
FILIPPO
CRISTALLO
11.11.2024
18:25:42
GMT+02:00



CERTIFICATO DI CONFORMITÀ
DI DOCUMENTO INFORMATICO A DOCUMENTO CARTACEO
(art. 23, comma 2-bis, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto Dottor MICHELE LABRIOLA, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, ove risiedo, che la presente copia redatta su supporto cartaceo composta di una facciata, è conforme all'attestazione relativa alla situazione patrimoniale dell'Associazione CSV SAN NICOLA sottoscritta in data 11 novembre 2024 dal dottor CRISTALLO Tommaso Filippo, nato a Bari il 4 gennaio 1977, certificata conforme con firma digitale PADES dal predetto dottor Cristallo Tommaso Filippo 11 novembre 2024 da documento originale cartaceo a documento originale digitale, contenuta su supporto informatico e con firma digitale la cui validità (dal giorno 1 giugno 2024 al giorno 1 giugno 2027) è stata da me accertata in data odierna, mediante il sistema di verifica ARUBA PEC EU.

Bari, 15 NOVEMBRE 2024



Allegato "C" al n. 25743 di Raccolta

STATUTO - CSV San Nicola -ETS

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1. È costituita con sede legale in Bari, quale ente del terzo settore, un'associazione denominata "Centro di Servizio al Volontariato San Nicola - ETS", in conformità al D.Lgs. 117/2017.

L'associazione ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Principi generali

Art. 2. L'associazione "Centro di Servizio al Volontariato San Nicola - ETS", più avanti chiamata per brevità C.S.V.S.N., si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Il C.S.V.S.N. garantisce pari condizioni di accesso di tutti gli utenti alle iniziative e ai servizi prodotti, senza alcuna discriminazione. Inoltre:

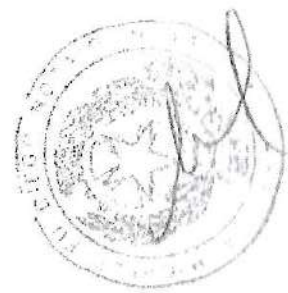
- a) riconosce e rispetta l'identità e l'autonomia di ciascun socio e di ogni singola organizzazione;
- b) favorisce al suo interno la più ampia rappresentatività del mondo del volontariato ed è attenta a coinvolgere e valorizzare ogni tipologia di organizzazione operante nel settore sociale;
- c) persegue le proprie finalità avendo cura di ogni settore del volontariato e del sociale nel territorio;
- d) promuove la collaborazione tra le organizzazioni di volontariato e fra queste ed altri enti del terzo settore, nonché altre organizzazioni sociali e culturali di promozione della sussidiarietà.

È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale datoriale e professionale. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

Per il suo funzionamento il C.S.V.S.N. promuove l'impegno volontario da parte delle associazioni e di singoli e se ne avvale.

Personalità giuridica e patrimonio

Art. 3. Il C.S.V.S.N., ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, è in possesso del patrimonio minimo di cui all'art. 22, comma 4 del D.Lgs. 117/2017, costituito dalla somma liquida, disponibile e vincolata di € 15.000,00.



Finalità e attività

Art. 4. Il C.S.V.S.N. opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) formazione universitaria e post-universitaria;

c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

e) servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del terzo settore.

Per il perseguimento dei propri scopi il C.S.V.S.N. potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati.

Art. 5. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 il C.S.V.S.N. potrà anche svolgere attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6. Inoltre, il C.S.V.S.N., quale ente accreditato come Centro di Servizio al Volontariato ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 117/2017, mediante l'utilizzo delle risorse del FUN, persegue finalità consistenti nella organizzazione, gestione ed erogazione di servizi ed attività di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare presenza e ruolo dei volontari negli enti del terzo settore, senza distinzione tra enti associati e non associati, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato.

A tal fine, il C.S.V.S.N. eroga, in ossequio ai principi di qualità, di economicità, di territorialità e di prossimità, di universalità, di integrazione, di pubblicità e trasparenza, i seguenti servizi:

a) servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;

b) servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento;

c) servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi;

d) servizi di informazione e comunicazione, finalizzati a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente;

e) servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale;

f) servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature.

I servizi di cui sopra potranno essere erogati a titolo gratuito o per un corrispettivo congruo, anche tramite convenzione.

In ogni caso i servizi resi a favore dei volontari e delle organizzazioni di volontariato e finanziati con le risorse provenienti dal FUN, saranno erogati in maniera gratuita o, se ciò non fosse possibile, con il costo più basso per i volontari e le organizzazioni di volontariato fruitrici.

Il C.S.V.S.N. all'interno della carta dei servizi indica criteri, tempi di erogazione e modalità di accesso ai servizi e alle attività.



Il C.S.V.S.N. non può erogare direttamente in denaro le risorse provenienti dal FUN e non può trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti mediante le medesime risorse.

Il C.S.V.S.N. inoltre, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 117/2017, previa autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, potrà esercitare attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sugli enti del terzo settore al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare agli stessi applicabile.

Soci

Art. 7. Il C.S.V.S.N. quale ente accreditato come Centro di Servizio al Volontariato ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 117/2017, ha l'obbligo di ammettere come soci le organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32 del D.Lgs. 117/2017 ed ogni altro ente del terzo settore regolarmente iscritto al RUNTS, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, che ne facciano richiesta.

Il mantenimento della qualifica di socio è comunque subordinato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie ed al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. Ai fini dell'adesione al C.S.V.S.N., qualunque organizzazione di volontariato o altro ente del terzo settore che ne abbia interesse e diritto può, mediante il legale rappresentante o altro rappresentante all'uopo delegato, fare domanda di ammissione motivata al Presidente del Consiglio Direttivo. La domanda deve essere protocollata al momento del ricevimento.

Nella domanda di adesione il richiedente deve dichiarare di aver preso lettura del presente statuto, di dividerne gli scopi, di volere partecipare alla vita associativa, di impegnarsi al pagamento delle quote associative annuali e di rispettare le decisioni validamente assunte dagli organi sociali sin tanto che resterà iscritto all'associazione.

Inoltre, nella domanda di adesione l'organizzazione o l'ente richiedente dovrà indicare l'eventuale appartenenza ad una federazione, rete associativa, organizzazione di secondo o terzo livello, o aggregazione di più organizzazioni di base specificando il numero e la denominazione delle di tali organizzazioni che ne fanno parte e la loro dislocazione territoriale.

L'adesione a socio, nel caso di organizzazione di volontariato o ente del terzo settore articolati in federazioni, reti associative, organizzazioni di secondo o terzo livello, e aggregazioni, è consentita esclusivamente al livello provinciale e, ove mancante, al livello regionale, o comunque tramite l'articolazione territoriale apicale in rappresentanza della filiera, e non ai singoli affiliati.

Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'organizzazione richiedente specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. Tutti i soci hanno il diritto di concorrere all'elaborazione del programma e all'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi del C.S.V.S.N., di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione e di svolgere le attività comunemente concordate.

Tutti i soci, iscritti da almeno 3 mesi nel libro degli associati, hanno diritto di votare, direttamente o indirettamente, in Assemblea ed in particolare di eleggere democraticamente i componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto ad un voto; è comunque garantita l'attribuzione della maggioranza dei voti in ciascuna Assemblea alle organizzazioni di volontariato aderenti.

Al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'associazione da parte di singoli soci o di gruppi minoritari di soci, nessuna organizzazione singola, né alcuna rete associativa, organizzazione di secondo o terzo livello, o filiera comunque denominata, può esprimere più di un rappresentante tra i membri del consiglio Direttivo e degli altri organi sociali.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 30 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 30 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti e le deliberazioni validamente adottate dagli organi sociali.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte, estinzione e/o cancellazione dal RUNTS;
- b) dietro presentazione di dimissioni scritte o comunicazione di recesso;

c) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che non sono in regola con il pagamento delle quote associative da almeno due anni, si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni, oppure che non partecipano a quattro assemblee consecutive, salvo che la mancata partecipazione non venga giustificata per iscritto.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Nelle ipotesi di cui alle lett. a) e b) del presente articolo, la perdita della qualità di socio ha decorrenza immediata e necessita solo di delibera di presa d'atto del Consiglio Direttivo, avverso cui non è ammesso ricorso all'Assemblea, che provvede alla sola ratifica.

Delegazioni Locali

Art. 12. Per un migliore radicamento nel territorio, per favorire la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento nella gestione del Centro di tutti gli associati, sia di piccola che di grande dimensione e per assicurare un livello uniforme di prestazioni su tutto il territorio interessato dagli interventi, il C.S.V.S.N. istituisce più Delegazioni Locali, ciascuna delle quali competente per una determinata circoscrizione territoriale. Il numero delle Delegazioni Locali e la relativa circoscrizione territoriale di riferimento sono determinati dall'Assemblea.

La delegazione ha il fine di garantire e promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, anche di piccole dimensioni, provocando così anche la crescita e le capacità di autogoverno delle organizzazioni di volontariato e degli ETS aderenti.

Alle delegazioni locali spetta, in particolare, di promuovere il coinvolgimento attivo ai programmi di attività del C.S.V.S.N. delle organizzazioni di volontariato e degli ETS della propria circoscrizione territoriale, l'individuazione e l'evidenziazione degli interessi del proprio territorio connessi con gli scopi del C.S.V.S.N. ed il perseguimento di questi ultimi nel contesto sociale di appartenenza, di concerto con le altre Delegazioni Locali e con gli organi sociali del C.S.V.S.N. stesso.

Il C.S.V.S.N. può delegare, con delibera del Consiglio Direttivo, ad ogni singola Delegazione Locale l'attuazione di particolari attività e/o progetti mirati sul territorio.

L'Assemblea ha funzioni di vigilanza e controllo sul corretto operato di tutte le Delegazioni Locali.

Volontari

Art. 13. Il C.S.V.S.N. per lo svolgimento delle proprie at-

tività può anche avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

Sono volontari coloro che prestano, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I volontari del C.S.V.S.N., ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I volontari sono iscritti in un apposito registro.

Dipendenti e collaboratori

Art. 14. L'Associazione può assumere dipendenti e stipulare contratti di lavoro e di prestazione d'opera secondo le norme vigenti in materia impegnandosi al rispetto delle disposizioni in materia di obblighi assicurativi contro le malattie, infortuni e responsabilità civile verso terzi.

L'Associazione può inoltre utilizzare consulenti, professionisti e collaboratori esterni stipulando con loro contratti a norma di legge.

È fatto divieto di corrispondere a lavoratori subordinati o autonomi retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 812, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h) del D.lgs. n. 117/2017.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi del C.S.V.S.N.:

- a) l'Assemblea;
- b) le Consulte Territoriali e Settoriali;
- c) il Consiglio Direttivo;



d) il Presidente;

e) l'Organo di Controllo;

f) il Collegio dei Garanti.

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati hanno diritto di elettorato attivo e passivo.

Tutti coloro che assumono e ricoprono cariche sociali devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 61, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 117/2017.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli nominati nell'Organo di Controllo, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

È comunque garantita la maggioranza dei voti alle organizzazioni di volontariato aderenti ai sensi dell'art. 61, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 117/2017.

Pertanto, qualora al momento della convocazione dell'Assemblea il numero complessivo delle organizzazioni di volontariato associate fosse inferiore alla metà più uno del totale degli associati, i voti attribuiti a ciascuna organizzazione di volontariato sono incrementati in modo tale da garantire l'attribuzione della suddetta maggioranza assoluta dei voti esprimibili. Il numero degli associati che rileva è quello risultante al momento della convocazione.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

a) almeno due volte all'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio dell'anno precedente e non oltre il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo;

b) ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;

c) quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per la convocazione dell'Assemblea deve essere stabilito il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo pec, e-mail, messaggio sms, whatsapp, telegram o mediante altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avve-

nuta ricezione della convocazione.

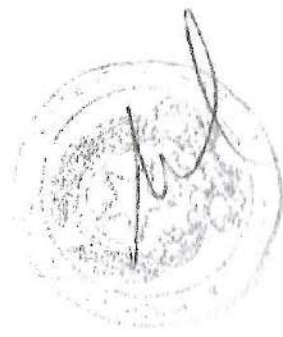
L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattimento.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) determina la quota associativa;
- b) determina il numero delle Delegazioni Locali e definisce la relativa circoscrizione territoriale di riferimento;
- c) discute ed approva il bilancio preventivo entro il 30 novembre di ogni anno, e comunque non oltre il 31 dicembre;
- d) discute ed approva il bilancio consuntivo entro il 15 aprile di ogni anno, e comunque non oltre il 30 aprile;
- e) approva le variazioni di bilancio se superiore al 20% delle macrovoci;
- f) approva il bilancio sociale;
- g) definisce il programma generale annuale di attività;
- h) procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- i) procede alla nomina ed alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, ad eccezione di quello nominato dall'OTC;
- j) nomina e revoca, ove necessario, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- k) discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento del C.S.V.S.N. e delle Delegazioni Locali, nonché ogni altra proposta formulata dagli organi sociali e dalle Delegazioni Locali;
- l) delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- m) ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a) e b) di cui all'art. 11;
- n) delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di rigetto della domanda di iscrizione dell'aspirante socio deliberato dal Consiglio Direttivo;
- o) delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo;
- p) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- q) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- r) discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- s) delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad al-



tro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun socio del C.S.V.S.N. può intervenire all'Assemblea tramite un proprio delegato ed ogni rappresentante di un socio può essere delegato a rappresentare nell'Assemblea fino ad un massimo di altri due soci.

È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto.

Le votazioni sono palesi, fatta eccezione per le questioni relative alle persone. In ogni caso, la maggioranza dei presenti può chiedere che la deliberazione sia adottata mediante scrutinio segreto.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Consulte Territoriali e Settoriali

Art. 22. Ad ogni Delegazione Locale di cui all'art. 12 corrisponde una Consulta Territoriale a cui partecipano tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative afferenti alla Delegazione Locale stessa. Le Consulte Territoriali sono presiedute dal Presidente del C.S.V.S.N. e vengono convocate per la valutazione di tutti gli aspetti e le tematiche inerenti all'ambito territoriale di appartenenza.

Inoltre, le Consulte Territoriali possono formulare proposte ed osservazioni, proporre spunti e suggerimenti, richiedere approfondimenti e chiarimenti su iniziative, attività, programmi del C.S.V.S.N..

Il Consiglio Direttivo promuove altresì l'istituzione all'interno del C.S.V.S.N. di Consulte Settoriali a cui afferiscano le organizzazioni di volontariato e gli ETS operanti nei

principali settori di intervento, anche tenendo conto della individuazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Tali Consulte settoriali, in particolare, hanno la finalità di promuovere l'adesione e il coinvolgimento attivo ai programmi di attività del C.S.V.S.N. delle organizzazioni di volontariato e degli ETS del proprio settore di intervento, l'individuazione e l'evidenziazione degli interessi del proprio settore connessi con gli scopi del C.S.V.S.N. ed il perseguimento di questi ultimi nel contesto sociale di appartenenza di concerto con gli organi sociali del C.S.V.S.N. stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 a un massimo di 12 componenti, eletti dall'Assemblea. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili per un numero massimo di 3 mandati consecutivi. Tale limite opera a decorrere dal primo mandato elettivo successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017; per cui nel computo non si tiene conto dei mandati precedentemente espletati.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche indicate, tra i propri associati, dagli enti associati che siano idonee allo svolgimento dell'ufficio o della funzione cui sono preposti, che possiedano i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e che non versino in situazioni di incompatibilità, come meglio specificato all'art. 32 del presente statuto.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiederne l'iscrizione nel RUNTS, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel RUNTS o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

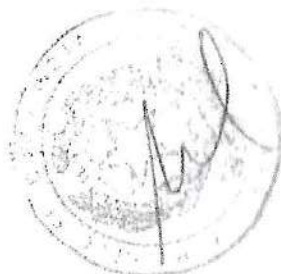
Art. 24. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Le vo-



tazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio Direttivo si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio Direttivo si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art. 25. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- a) elegge tra i propri componenti il Presidente;
- b) elegge tra i propri componenti il Vice Presidente;
- c) elegge il Tesoriere;
- d) attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- e) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- f) può affidare incarichi specifici ai singoli consiglieri e costituire i Gruppi di Lavoro nell'ambito delle delegazioni locali di cui all'art. 12 del presente Statuto e ne nomina un referente;
- g) nomina il Direttore e/o Coordinatore in ragione dell'accreditamento del C.S.V.S.N. come Centro di Servizio al Volontariato ed ove ritenuto opportuno;
- h) nomina, se ritenuto opportuno, il Comitato scientifico e di valutazione;
- i) con il supporto delle Delegazioni Locali e su proposta del Direttore e/o Coordinatore, ove nominato, predispone all'Assemblea dei soci il programma annuale e pluriennale di attività e le conseguenti scelte relative alla struttura e al funzionamento del C.S.V.S.N.;
- j) decide, su proposta del Direttore e/o Coordinatore, ove nominato, in merito all'assunzione ed al licenziamento del personale dipendente, ed in merito all'avvio ed all'interruzione di rapporti di collaborazione e consulenza fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- k) redige, con il supporto del Tesoriere e del Direttore e/o Coordinatore, ove nominato, il bilancio preventivo e consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- l) redige le variazioni di bilancio, sottoponendole all'Assemblea per l'approvazione, in caso siano superiori al 20% delle macrovoci; se le variazioni saranno inferiori al 20% delle macrovoci, le stesse verranno solo relazionate all'As-

semblea in sede di approvazione del bilancio consuntivo;

- m) predispone annualmente il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- n) individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- o) conferisce procure generali e speciali;
- p) propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali e delle Delegazioni Locali;
- q) riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- r) ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- s) delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 26. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surrogata attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 27. Il Presidente è il legale rappresentante del C.S.V.S.N. ed ha l'uso della firma sociale.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. In ogni caso la carica di Presidente non potrà essere rivestita dalla stessa persona per più di 9 anni. Tale limite opera a decorrere dal primo mandato successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017; per cui nel computo non si tiene conto dei mandati precedentemente espletati.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

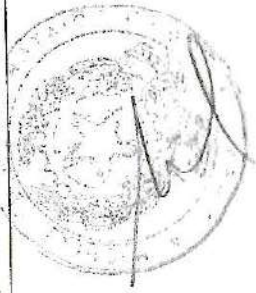
Il Presidente, nella sua qualità di legale rappresentante del C.S.V.S.N. ha facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 28. Il Tesoriere è responsabile della cassa del C.S.V.S.N. ed ha il compito di tenere e aggiornare i libri contabili, di collaborare con il Direttore e/o Coordinatore,



ove nominato, alla gestione amministrativa e di predisporre il bilancio preventivo e consuntivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Il mandato del Tesoriere coincide temporalmente con quello del Consiglio Direttivo.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo. □

L'Organo di Controllo

Art. 29. L'Organo di Controllo è composto da 3 membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile; questi ultimi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

In virtù dell'accreditamento del C.S.V.S.N. come Centro di Servizio al Volontariato, uno dei componenti effettivi dell'Organo di Controllo è nominato dall'OTC con funzioni di Presidente e con diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 65, comma 7, lett. e) del D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo esercita altresì la revisione legale dei conti.

Collegio Dei Garanti

Art. 30. Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra persone di riconosciuto prestigio e

indipendenza.

Rimane in carica tre anni ed è rieleggibile.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche indicate, tra i propri associati, dagli enti associati che siano idonee allo svolgimento dell'ufficio o della funzione cui sono preposti, che possiedano i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e che non versino in situazioni di incompatibilità, come meglio specificato all'art. 32 del presente statuto.

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione. Dirime eventuali controversie insorte fra i soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra gli organi sociali. Ad esso sono inoltre rimesse le controversie che dovessero insorgere tra soci, organi sociali ed aspiranti soci.

La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del C.S.V.S.N..

Il Direttore e/o Coordinatore

Art. 31. Il Consiglio Direttivo, in ragione dell'accreditamento del C.S.V.S.N. quale Centro di Servizio al Volontariato, può provvedere alla nomina di un Direttore e/o Coordinatore. Questi partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il Direttore/Coordinatore elabora e propone al Consiglio Direttivo il programma annuale di attività e, avvalendosi della collaborazione del Tesoriere, il bilancio preventivo e consuntivo; ha la responsabilità del personale retribuito e dei collaboratori; pone in essere, con la sensibilità e la competenza manageriale congeniale al Terzo settore, tutti gli atti esecutivi necessari a dare attuazione alle decisioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo inerenti il Centro di Servizio stesso.

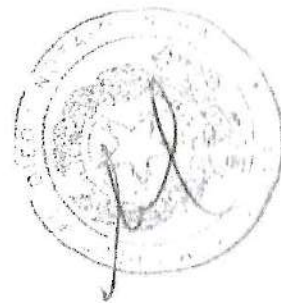
Requisiti, limiti e incompatibilità delle cariche sociali.

Art. 32. Coloro che ricoprono le cariche sociali devono essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza ai sensi dell'art. 61, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 117/2017, come di seguito rappresentati.

a) *Requisiti di onorabilità*, consistenti nell'assenza di cause di ineleggibilità o decadenza di cui all'art. 2382 c.c., ovvero riferiti all'assenza di circostanze obiettive che arrechino un pregiudizio alla reputazione del soggetto coinvolto.

Più precisamente, si considereranno in possesso dei requisiti di onorabilità coloro i quali:

- non si trovino in stato di interdizione temporanea o di sospensione dai pubblici uffici;
- non siano stati sottoposti a misure di prevenzione dispo-



ste dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;

- non abbiano subito una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p, per uno dei seguenti reati: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del c.p. ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del c.p., nonché all'articolo 2635 del c.c.;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del c.c.;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- b) Requisiti di professionalità, consistenti nel possesso di competenze sul volontariato nonché di una concreta esperienza maturata in organizzazioni di volontariato e del Terzo Settore.
- c) Requisiti di incompatibilità, riferiti all'assenza di incarichi pubblici di governo nazionale, europeo, regionale, comunale, nonché incarichi direttivi in partiti o movimenti politici e sindacati. Ed in particolare sono incompatibili:
- coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e con-

sorzi intercomunali, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

- i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i parlamentari nazionali ed europei;
- coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici.

Sono altresì incompatibili coloro che hanno recato danno al C.S.V.S.N. o hanno vertenze con esso.

L'incarico di Direttore è incompatibile con l'assunzione di qualunque carica sociale.

Coloro che versino in situazioni di incompatibilità non possono ricoprire cariche sociali e, se eletti o nominati, decadono dal loro ufficio.

Coloro che siano candidati all'assunzione di incarichi incompatibili sono automaticamente sospesi dalla carica sociale all'atto della candidatura e decadono qualora eletti.

d) Requisiti di indipendenza, riferiti all'assenza di interessi economici diretti o indiretti e di rapporti di lavoro in essere con il C.S.V.S.N., all'assenza di rapporti di parentela con il Presidente o il Direttore, all'assenza di ruoli o incarichi in organismi formalmente investiti del controllo esterno dell'ente.

I componenti degli organi sociali devono astenersi dal voto nelle deliberazioni in cui siano coinvolti gli interessi personali o comunque quelli dei propri familiari e in ogni caso in cui dovesse eventualmente verificarsi una situazione di conflitto di interessi.

La mancanza dei requisiti previsti dallo statuto comporta la nullità della nomina.

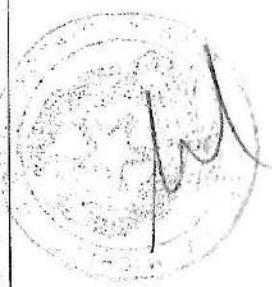
Il venir meno dei predetti requisiti nel corso del mandato comporta la decadenza automatica dalla carica.

Ogni componente degli organi sociali è tenuto a comunicare tempestivamente la presenza di condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità previste dal presente articolo, nonché a segnalare tempestivamente eventi o situazioni che possano incidere sulla propria onorabilità ed indipendenza, così come la variazione dei requisiti personali e professionali richiesti. Analogo obbligo è in capo al candidato alle cariche sociali del C.S.V.S.N..

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 33. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendicon-



to gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Per le risorse provenienti da fonti diverse dal FUN verrà adottata una contabilità separata.

Art. 34. Le entrate del C.S.V.S.N. sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) le risorse del FUN di cui all'art. 62 del D.lgs. 117/2017.
- c) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) rendite patrimoniali;
- g) attività di raccolta fondi;
- h) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- i) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e smi, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 4 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 35. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 36. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 37. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

a) libro degli associati

b) registro dei volontari, ove presenti;

c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

e) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;

f) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Garanti;

g) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Consulte Territoriali e Settoriali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 38. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali, al bilancio sociale ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, del Collegio dei Garanti e delle Consulte Territoriali e Settoriali. In particolare, tali documenti sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale, devono essere messi a disposizione per la consultazione dei soci che ne facciano richiesta, nonché di ogni altro soggetto interessato che ne faccia richiesta adeguatamente motivata da un interesse qualificato. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione, il quale deve evaderle entro 30 giorni dalla ricezione.

Il C.S.V.S.N. pubblica la carta dei servizi sul proprio sito internet, oltre che in formato cartaceo e ne assicura la massima divulgazione sul territorio attraverso i propri canali di comunicazione e distribuzione (newsletter, mailing list, sportelli, riviste, eventi, iniziative e manifestazioni pubbliche) e quelli di soggetti pubblici e privati con cui ha rapporti di convenzione e partenariato.

Inoltre, se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, il C.S.V.S.N. dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet nell'apposita sezione "trasparenza" gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Bilancio sociale

Art. 39. Il C.S.V.S.N. adotta il bilancio sociale che viene redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura

dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Il C.S.V.S.N. provvede a depositare il bilancio sociale presso il RUNTS ed a pubblicarlo sul proprio sito internet.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 40. Lo scioglimento del C.S.V.S.N. viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20 comma 2 dello statuto.

In caso di scioglimento o revoca dell'accreditamento, il C.S.V.S.N. ha l'obbligo di versare entro 120 giorni all'ONC le risorse assegnate dal FUN e non ancora utilizzate e di trasferire beni mobili o immobili acquisiti mediante le risorse del FUN, secondo le indicazioni provenienti dall'ONC.

In caso di scioglimento, inoltre, il restante patrimonio non rinveniente dal FUN non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 41. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

F/ti: Rosa FRANCO

Notaio Michele LABRIOLA segue sigillo.

La presente copia costante di ventinove facciate è conforme all'originale e si rilascia per l'uso che compete.

Bari,

13

novembre 2024-

STAN

LABRIOLA

